

# Centro di Formazione e Comunicazione

 <p><b>Piagi = Paestum Informa Agenzia Giornalisti Italia</b></p>	<p><b>Il Sud_mezzogiorno d'Italia</b> <i>il periodico tra la gente e per la gente</i> Via Salvo D'Acquisto, 62 Tel.0828/724579 = Fax 0828/724203 <b>84040 Capaccio Paestum _Sa)</b></p> <p><b>Sedi: operativa: Paestum via S. D'Acquisto, 62 Roma</b> -Via della Colonna Antonina, 41- -Nicola Nigro 338/3095032 -Alfredo Boccia 333/3425605- <b>e-mail: info@piagi.net -Sito: www.piagi.net</b></p>	<p><b>Radio Paestum</b> <i>Sempre più vicino ai più deboli con l'anima della notizia</i> Via Salvo D'Acquisto, 62 Tel.0828/724579 = Fax 0828/724203 <b>84040 Capaccio Paestum _Sa)</b></p>   
--	--	---

## Allegato 1

### PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SINERGIA CON IL TERRITORIO

Con la presente - così come accennato nella lettera di invio - ci permettiamo di sottoporre il progetto richiamato in oggetto. In particolare, con questa iniziativa vogliamo richiamare l'attenzione delle scuole sulla possibilità di dar vita ad un meccanismo che possa coniugare le iniziative e la formazione, con le risorse del territorio. Uno dei problemi principali dell'Italia meridionale è la disoccupazione giovanile. Creare un momento di riflessione e sinergia tra le scuole, le famiglie ed i giovani potrebbe meglio valorizzare il territorio, creando lavoro al tempo stesso.

Da ciò potrebbe scaturire una progettazione legata alle risorse, per incrementare il lavoro, sia per la trasformazione dei prodotti, sia per le iniziative di produttività legate all'indotto. In tutto questo, non va dimenticato il terziario che, normalmente, rappresenta un settore economico che produce o fornisce servizi, comprendendo tutte quelle attività complementari e di ausilio alle attività del settore Primario (agricoltura) e Secondario (industria).

La Scuola capace di rapportarsi e di elaborare un progetto sinergico con il territorio può anche essere considerata di supporto ai Servizi di consulenza e di elaborazione dell'informazione e della comunicazione. Solitamente ciò è proprio tipico del terziario avanzato che va anche sotto il nome di settore Quaternario. In particolare, le Attività economiche del settore Terziario possono così essere sintetizzate:

- servizi a rete, cioè trasporti e comunicazioni;
  - servizi commerciali;
  - servizi per le imprese;
  - gastronomia, turismo, ospitalità;
  - servizi assicurativi e bancari;
  - attività amministrativa degli organi di Stato;
  - il settore culturale;
  - la comunicazione in Internet;
  - attività tecnologico;
  - sistemi telematici;
  - servizi di telecomunicazione;
  - i servizi per le imprese in ambito ecologico e commerciale;
  - servizi avanzati, come fornitura di attrezzature, macchinari e beni, informatica, ricerca e sviluppo, consulenza legale, fiscale e tecnica, analisi e collaudi, formazione, marketing.
- Ovviamente, quanto innanzi richiamato può essere identificato nelle seguenti:
- il supporto ai servizi urbani e tradizionali (trasporti, turismo, amministrazioni locali, sanità);
  - l'integrazione delle attività di lavoro e di studio del cittadino (tramite l'home banking, la ricezione di quotidiani, i sistemi per la sicurezza);
  - il miglioramento dell'entertainment (t.v. via cavo e ad alta definizione, nuovi programmi).

Alla luce del fatto che la scuola ha subito dei tagli, rapportandosi al territorio è anche possibile definire un progetto che comprenda il pieno coinvolgimento delle professionalità di cui è dotata, per dar vita ad un

piano economico che porta risorse utili ( da pubblico e privato) per realizzare una riconsiderazione sistemica, a cominciare dagli edifici, di uno spazio per ampliare il tempo di formazione: più laboratori, più biblioteche, più impianti sportivi, più insegnanti adeguatamente formati e retribuiti e, quindi, anche più motivati.

Oltretutto, la normativa vigente, ad incominciare dal Dpr 275/1999, consente di dar vita a Regolamenti che meglio si prestino all'attuazione della riforma

con spazi di flessibilità che potrebbero puntare sulla capacità degli istituti di collegarsi con i contesti economici nei quali operano. Ed ecco perché potrebbe essere compito delle scuole saper utilizzare tali strumenti, al fine di raccordare l'offerta formativa al contesto economico - territoriale e di corrispondere alle esigenze e ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.

Nonostante i limiti e le condizioni sopra richiamate, è opportuno che le istituzioni scolastiche dimostrino di saper sfruttare tali opportunità, poiché il raccordo con il territorio costituisce un elemento fondamentale di crescita economica, occupazionale, sociale ed anche di democrazia nella scelta della classe dirigente.

La sperimentazione di tutto questo mette la Scuola al centro del dibattito e può favorire proficui percorsi di formazione, d'intesa proprio con il territorio, ottenendo sicuramente significativi risultati.

La scuola dovrebbe essere capace di stabilire utili rapporti con Enti locali, professionalità, Enti vari e Associazioni presenti sul proprio bacino di utenza, in modo da realizzare attività formative importanti legate proprio al territorio.

**Dopo quanto, sommariamente, richiamato sopra ed il progetto che si allega, in sintesi, si potrebbe realizzare:**

- 1)-** Stimolazione ed iniziative per la realizzazione di un Coordinamento scuola - famiglia - attività produttive, puntando sulla dinamicità del territorio, in modo da creare un confronto permanente che punti all'elaborazione di un progetto di sviluppo locale possibile;
- 2)-** La scuola quale presidio di comunicazione, di informazione e di coordinamento di ciò che scaturisce dal punto 1), nonché momento di definizione di progetto formativo che tenga conto, oltre che dei programmi tradizionali, anche di riferimenti territoriali;
- 3)-** Utilizzo degli strumenti di comunicazione: carta stampata, radio, tv, agenzia giornalistica, per dar vita ad un "Progetto formativo" che vede al centro gli studenti e proprio attraverso la Scuola si potrebbe creare un contatto permanente con le famiglie ed il territorio, attraverso proprio il giornale.
- 4)-** Integrazione scolastica degli alunni con disabilità dovrebbe costituire per ogni scuola e la società un punto di forza del sistema educativo e sociale.

Per quanto ci riguarda, siamo nella condizione di poter offrire un servizio completo, perché la nostra organizzazione ha i seguenti strumenti di informazione:

**Carta stampata, giornali:**

- "il Sud" - periodico di politica, costume, cultura e sport;

- "l'informatore" delle Autonomie locali - Rivista amministrativa, economica, finanziaria, legislativa e politico-culturale;

• Radio Paestum;

• Tv - Italia2;

• - Piagi - Paestum Informa- Agenzia Giornalisti Italiani.

Alla luce di quanto sopra, si potrebbe definire un "Progetto formativo" che dia vita ad una "Redazione della Scuola", con compiti di raccordo e coordinamento. Essa vedrebbe la presenza, anche a rotazione, per coinvolgerli tutti, di studenti e docenti dell'intero Istituto. Nella fase formativa, si potrebbe realizzare una pagina elaborata dalla stessa "Redazione della Scuola", da inserire nel menabò del giornale "il Sud".

Quest'ultimo potrebbe essere spedito a casa delle famiglie degli studenti e dei soggetti individuati dal Coordinamento, di cui al punto 1). I costi potrebbero essere recuperati con il contributo dei singoli.

In parole povere, con pochi spiccioli si darebbe vita ad un filo diretto Scuola - Famiglie - Territorio.

Infine, va ricordato che quanto sottoponiamo alla Sua attenzione è un progetto che è coordinato da due giornalisti professionisti: il dott. Alfredo Boccia ed il dott. Nicola Nigro. Essi, per anni, si sono occupati di questi temi formativi, di valorizzazione del territorio e di problematiche degli Enti locali.

In attesa di un positivo riscontro, con cordialità

Allegato:

- **Progetto illustrativo**